



ROBERTO TAGLIAFERRI

Teologo  
S. Giustina Padova

## Nuove frontiere dell'etica in un quadro ecocompatibile

### 1. Definizione di etica

L'etica è il quadro normante la vita di un individuo e di un gruppo sociale e ha il carattere dell'assolutezza dell'imperativo della legge. Senza l'etica non solo si perviene al caos sociale, ma si interrompe il processo di identità individuale.

Tradizionalmente la sua assolutezza era garantita da un comando divino o dal peso della tradizione indiscutibile.

Oggi l'etica vive il travaglio della crisi sotto i colpi della tecnica e della globalizzazione.

### 2. Etica tradizionale

La sua assolutezza fondata dal Dio o dall'eroe eponimo si reggeva su alcuni presupposti come il dualismo tra bene e male, tra ordine e caos, come il carattere teleologico dell'azione umana e come il primato dell'uomo sulla natura. Nel mondo greco gli dei, soprattutto Zeus, filano e legano il fato; *αισα* è la misura assegnata, che va rispettata, pena una sanzione morale. Il giusto appropriato è il destino come un legame stretto attorno all'uomo, che non esclude un certo margine di libertà.

### 3. Secolarizzazione dell'etica

La secolarizzazione dell'etica in seguito alla guerra di religione in Europa ha portato Grozio a formulare il principio laico, *Etsi Deus non daretur*.

Da allora è sorto l'onere di trovare un criterio di assolutezza dell'etica. I. Kant sosteneva per esempio: "Agisci in modo che tu possa volere che la tua massima diventi universale".

### 4. Crisi dell'etica

#### 4.1. La tecnica

Il Prometeo scatenato della tecnica moderna sembra travolgere tutti i limiti tradizionali della natura come nel campo delle biotecnologie.

Il diritto della scienza ad avanzare nel dominio della natura sembra senza limiti per un presunto diritto alla verità e al controllo del mondo e della morte.

Si tratta di discutere se il diritto della scienza sulla natura è illimitato e a quali condizioni.

#### 4.2. La globalizzazione

L'assolutezza dell'etica è garantita dall'omogeneità di un modello culturale e dall'integrità del suo sistema simbolico.

La contaminazione delle culture, favorita dai nuovi sistemi di comunicazione, imbastardisce i modelli culturali con il vantaggio di relativizzare le rigidità dei precetti fondamentalisti, con lo svantaggio di "rompere la tazza" (C.Lévi-Strauss) della propria identità assiologica.

#### 4.3. La fine dell'antropocentrismo

L'autonomia dell'etica ha ricevuto recentemente una grande scossa perché ha messo in crisi l'antropocentrismo e il determinismo cosmico a favore del principio caotico in un quadro ecocompatibile.

### 5. Conseguenze

La crisi di identità in seguito all'imbastardimento dei modelli culturali di riferimento crea nell'individuo apertura totale alle possibilità con relativa fine dei sensi di colpa, ma contemporaneamente depressione per l'impossibilità di conseguire tutti gli obiettivi.

La contaminazione culturale sviluppa gli etnocentrismi e i conflitti etnici con reazioni analoghe agli organismi viventi che producono anticorpi per debellare elementi estranei.

### 6. Nuova fondazione dell'etica

"Anche se Dio è morto, l'uomo deve poter continuare ad esser concepito e rispettato 'a sua immagine e somiglianza'" (H.Jonas).

Che cosa significa fondare un'etica senza Dio? O si trova un fondamento metafisico, oppure in modo più pragmatico si ricerca una compatibilità comunicativa per sopravvivere.

Dato che la prima via, come quella proposta da H.Jonas, è molto contrastata, si può avviare una proposta sulla seconda.

Per esempio i neuroscienziati tendono a fondare i comportamenti giusti nel meccanismo ripetitivo, che culturalmente si esprime nella ritualità, supera la prova del consenso pubblico e viene codificata nei codici giuridici (G.M.Edelman).

### 7. Il nuovo principio etico in un quadro eco-compatibile

Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica



vita sulla Terra.

Negativamente: agisci in modo che le conseguenze delle tue azioni non distruggano la possibilità futura di tale vita.

## 8. Etica della "Carta della Terra"

La "Carta della Terra" rappresenta una svolta epocale nell'autocomprensione dell'uomo del Ventunesimo secolo, la quale integra la Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948 in una prospettiva ecocompatibile di conservazione ambientale e di sviluppo sostenibile. Il nuovo documento ricalca il genere letterario dei testi costituzionali e programmatici: al preambolo che annuncia "una svolta critica nella storia del Pianeta" seguono i principi regolativi. Oramai è tempo di invertire la rotta dello sviluppo tecnologico e dei consumi perché il rapporto tra benefici e costi registra un saldo negativo. La responsabilità verso l'avvenire del Pianeta e verso le nuove generazioni impone un'urgente presa di coscienza collettiva per una prassi diversa.

### 8.1. Rispetto e cura per la comunità della vita

- Rispetta la Terra e la vita, in tutta la sua diversità.
- Prenditi cura della comunità vivente con comprensione, compassione e amore.
- Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche.
- Tutela i doni e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future.

### 8.2. Integrità ecologica

- Proteggi e restaura l'integrità dei sistemi ecologici terrestri, con speciale riguardo alla diversità biologica e ai processi naturali che sostentano la vita.
- Previene il danno come migliore misura di protezione ambientale e, quando le conoscenze sono limitate, sii cauto.
- Adotta sistemi di produzione, consumo e riproduzione che conservino la capacità rigenerativa della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità.
- Sviluppa lo studio della sostenibilità ecologica e promuovi lo scambio libero e l'applicazione diffusa delle conoscenze così acquisite.

### 8.3. Giustizia economica e sociale

- Elimina la povertà: un imperativo etico, sociale e ambientale.

- Assicurati che le attività economiche e le istituzioni promuovano a tutti i livelli lo sviluppo umano in modo equo e sostenibile.
- Afferma l'uguaglianza fra i sessi e la giustizia come essenziali per lo sviluppo sostenibile, garantisci l'accesso universale all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alle opportunità economiche.
- Sostieni senza alcuna discriminazione i diritti di tutti a un ambiente naturale e sociale capace di sostenere la dignità umana, la salute fisica e il benessere spirituale, con speciale riguardo per i diritti delle popolazioni indigene e delle minoranze.

### 8.4. Democrazia, non violenza e pace

- Rafforza le istituzioni democratiche a tutti i livelli e garantisci trasparenza e responsabilità a livello amministrativo, compresa la partecipazione nei processi decisionali e l'accesso alla giustizia.
- Integra nell'istruzione formale e nella formazione permanente le conoscenze, i valori, le capacità necessarie per un modo di vita sostenibile.
- Tratta ogni essere vivente con rispetto e considerazione.
- Promuovi una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace.

## 9. Nuove frontiere etiche per la scienza

F.Cramer, direttore dell'Istituto Max Planck per la medicina sperimentale di Gottinga, offre un nuovo criterio per l'etica scientifica, dove non tutto è prevedibile, dove bisogna prendersi dei rischi calcolati e dove si accetta che non siamo i padroni del mondo. L'arroganza contro la natura non è solo del dottor Stranamore. Vi è una *υβρις* più sottile, dettata dalla paura che qualcosa cambi nel mondo. Eppure anche per S.Paolo tutta quanta la creazione geme e soffre le pene del parto in attesa della rivelazione. Cramer scrive: "Da un lato la vita è il sorgere dinamico di ordine, sempre accompagnato dal degradarsi dell'ordine, dal suo trapassare in caos, dall'altro la vita è degrado". La ricerca biochimica e genetica ha registrato che l'evoluzione delle specie è frutto di un positivo errore nella trasmissione del patrimonio genetico. Così le malattie ereditarie sono conseguenza negativa di un errore di trascrizione o di una mancanza di informazione genetica. L'emofilia si produsse per una mutazione nelle ovaie della regina Vittoria. Avendo decodificato molti meccanismi del codice genetico si può intervenire per modificare il patrimonio genetico? Qui il problema non è solo tecnologico ma etico. Già vi

sono state sperimentazioni sugli animali, come la produzione della caprecora da un mix di cellule embrionali di capra e di pecora; vi sono molti esempi di alterazione genetica nelle piante i cui frutti sono già sulle nostre tavole come il mapo, sintesi di mandarino e pompelmo. Si può procedere anche per il genoma umano? Qui i pareri divergono. E' certo però che si conoscono circa 400 malattie ereditarie dovute a imperfezioni genetiche semplici e circa 2000 dovute a imperfezioni genetiche multiple. Si tratterà di vagliare rischi, pericoli e benefici.

### 9.1. *Biologia*

Contro tutti i buonismi la biologia ha scoperto per l'etica il "gene egoista", cioè la tendenza di ogni specie, compreso l'uomo, al vantaggio biologico.

Il cinismo dell'uomo è spesso capace di coprire i propri interessi chiamandoli valori.

### 9.2. *Fisica della vita*

Scopo della scienza è di vivere in armonia con la natura, non conquistarla, significa conoscere a fondo i meccanismi di entropia e di neghentropia che con la fotosintesi cattura la luce del sole e permette la vita sul nostro pianeta. "L'uomo tecnologico ha però barato al gioco ingannando l'evoluzione biologica. Si è dato mutazioni artificiali, tirandosi fuori dalla natura, come il Barone di Münchhausen, e diventandone il dominatore" (E.Tiezzi).

### 9.3. *Economia a tre variabili*

Il nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile e della eco-economia non ha più solo due parametri, il lavoro e il capitale, ma tre parametri, che comprende il capitale naturale, ovvero le numerose specie biologiche. "La biodiversità è fondamentale per il mantenimento della vita, perché tutto è legato a tutto su questo Pianeta" (E.Tiezzi).

### 9.4. *Etica delle religioni*

Rinunciare alla pretesa della verità totalizzante nel tempo in nome di Dio.

Trovare un compromesso accettabile tra questo mondo e l'altro mondo.

Superare il dualismo manicheo di bene e male e rinunciare alla violenza.

Resistere alla tentazione di rispondere funzionalmente ai bisogni e proporre la porta stretta dell'accettazione della creaturalità.

Coordinare religione e memoria per l'equilibrio dei modelli culturali (Roy Rappaport).

### 9.5. *Etica politica*

La soppressione delle differenze crea violenza e omologazione, dove tutto è sostituibile (J.Baudrillard).

Il modello mimetico di essere secondo l'altro crea rivalità, rifiuto di sé e dei propri talenti, risentimenti, conflitto sociale (R.Girard).

### 9.6. *Etica sessuale*

La coincidenza di amore e sesso è il tallone di Achille della relazione uomo-donna perché si fanno coincidere le dinamiche adattative della sessualità, che sono sostanzialmente possessive, con le dinamiche della relazione interpersonale, che esigono dono (Matt Ridley).

Il modello culturale vigente tiene un controllo dei fattori in campo, ma al prezzo di ridurre l'amore a scambio di interessi nel reciproco inganno.

### 9.7. *Etica della vita fisica*

L'efficienza del corpo contro la malattia, la senescenza porta al rifiuto della finitezza e della morte, che sono escluse dall'educazione come una vergogna.

Si assiste solo alla messa in scena della morte altrui, possibilmente come spettacolarizzazione.

### 9.8. *Etica della solidarietà*

È nella logica del *do ut des*.

È una forma egoistica.

Adorno scriveva: "C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole e sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto" (Adorno).

La solidarietà si muove tra gli incerti confini dell'aiuto e della invadenza.

Bisognerebbe maturare la coscienza del dono (J.Derrida).



## Conclusione

“Molte ha la vita forze tremende; eppure più dell’uomo nulla, vedi, è tremendo” (Sofocle, Antigone).

## Bibliografia

- “Carta della Terra”. Manuale di riflessione per l’azione, commento di E.M. Ferrero e J.Holland, Reggio Emilia, Diabasis, 2003
- H.Jonas, Il principio di responsabilità. Un’etica per la civiltà tecnologica, Torino, Einaudi, 2002
- R.Dawkins, Il gene egoista. La parte immortale di ogni essere vivente, Milano, Mondatori, 1995
- H.Arendt, Responsabilità e giudizio, Torino, Einaudi, 2004
- R.Holloway, Una morale senza Dio. Per tenere fuori la religione dall’etica, Milano, Ponte alle Grazie, 2001
- W.A.Rottschaefer, Biologia e psicologia dell’azione morale, Milano, McGraw-Hill, 2000
- Roy A.Rappaport, Rito e religione nella costruzione dell’umanità, Padova, Edizioni Massaggero, Abbazia di Santa Giustina, 2002
- Matt Ridley, La regina rossa. Sesso ed evoluzione, Torino, Instar Libri, 2003
- T.W.Adorno, Minima moralia, Torino Einaudi, 1974.
- J.Derrida, Donare il tempo. La moneta falsa, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1996
- R.Girard, Il risentimento. Lo scacco del desiderio nell’uomo contemporaneo, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1999
- J.Baudrillard, Per una critica della economia politica del segno, Mazzotta editore, 1974
- F.Cramer, Caos e ordine. La complessa struttura del vivente, Torino, Bollati Boringhieri, 1994
- E.Tiezzi, Fermare il tempo. Un’interpretazione estetico-scientifica della natura, Milano, Raffaello Cortina, 1996
- G.M. Edelman, Più grande del cielo. Lo straordinario dono fenomenico della coscienza, Torino, Einaudi, 2004

